

GLAG

Gruppo Lavoro Associazioni Gonaresi

Editore: Comune di Gonars
Sede: Biblioteca Comunale Gonars (UD)
Anno XXVIII n. 105
(Anno XXXIII n. 123)

inverno

DICEMBRE | GENNAIO | FEBBRAIO 2022

Due opportunità musicali fuori dall'ordinario per Gonars

**L'incontro con
il mandolino dei nostri
bambini e il canto
moderno a Gonars**

MANDOLINO

La Redazione e i collaboratori di Glag sono lieti di formulare fin d'ora a tutti i lettori, in special modo ai neoresidenti a Gonars e a coloro che, pur vivendo lontani, amano sentirsi ancora "gente di Gonars":

Buon Natale e felice Anno Nuovo!



3
Il saluto dei neo diciottenni

La solidarietà non si ferma

4
Donazione Gruppo Giovani e nuove iniziative

Inglese e informatica: progetti per un percorso scolastico migliore

5
Orgogliosamente uniti e solidali
«Ti Ascolto!»
Il GRAZIE di Francesco

6
Un pannello commemorativo in ricordo di Marzuttini

7
I «Tigli di Gonars» fra memoria e storia

8
Il Calendario
In ricordo di Luigi Stellin

9
Due opportunità musicali fuori dall'ordinario per Gonars!

10
Il Bosco Aureo dei bambini a Ontagnano

10-11
Incontro con l'Arte

11
Anno 2020/'21: non solo pandemia...

12
A Gonars si corre
La porchetta del Cacciatore

13
Contro-fortuna
Splendidi sessantenni!

14-15
Il Comune informa

16
I 100 anni di Nonna Annunziata

IN COPERTINA

Approccio al mandolino, strumento rappresentativo dell'Italia in tutto il mondo.



GLAG

Editore: Comune di Gonars

Direttore responsabile:
Ivan Diego Boemo

Sede presso la Biblioteca Comunale

Via E. De Amicis - 33050
Gonars (UD) - Italia - e-mail:
redazioneglag@gmail.com

Aut. Trib. di Udine reg. dei giornali e
periodici 11/96 del 21.05.96

Stampa:
Art& Grafica s.n.c. - S. Maria La Longa (UD)

Alle riunioni della redazione del GLAG vengono invitati tutti i rappresentanti delle associazioni e comitati, enti pubblici e privati, fondazioni ed istituzioni gonaresi. Alla stesura del presente numero, oltre i firmatari degli articoli, hanno collaborato:

Del Frate Franca (*Amis dal Disu*),

Di Bert Michele (*Riserva di Caccia*),

Fantini Jessica (*MUNUS*),

Marcolini Giovanni,

Malisan Rita (*Parrocchia*),

Martelossi Irene (*Assessore Associazionismo*),

Minin Alessandra,

Moretti Elisetta (*Il Salotto*),

Olivo Nadia (*CEDIM*),

Ronutti Paola (*ACR Fauglis*),

Sicuro Marco (*Associazione Stradalta*),

Stradolini M. Cristina (*Assessore Cultura*),

Tondon Alessio (*ANA Sezione di Gonars*),

Turolo Patrizia (*VIF*).

Ogni autore scrive senza compenso, sotto la propria personale responsabilità.

AVVISO

Si avvertono tutti gli abbonati che sarà possibile rinnovare il canone solo nel mese di GENNAIO di ogni anno.

L'assessore alla Cultura è disponibile ogni VENERDÌ di GENNAIO dalle 11 alle 12 in comune; per appuntamenti inviare mail a cristinastradolini@gmail.com o SMS al 349 1655982.

LA TRADIZIONALE CONSEGNA DELLE COSTITUZIONI DEL 2 GIUGNO

Il saluto dei neo diciottenni

Ai tempi delle pandemie mondiali celebrare un rito di passaggio importante come il compleanno dei diciotto ha acquistato un valore diverso.

di GIORGIA TRIBOS
dal discorso della rappresentante
della classe 2003

“Un saluto a tutti: sono Giorgia Tribos e parlo a nome di noi diciottenni, Classe 2003, che siamo stati chiamati a festeggiare l'anniversario della nascita della Repubblica e della Carta costituzionale.

La celebrazione della nascita dello stato repubblicano è un evento importante per la comunità nazionale, che si riconosce nei valori della Repubblica e della Costituzione.

Quest'ultima è oggi ancora attuale, soprattutto in quanto strumento orientato al rispetto del valore della persona, della famiglia, del pluralismo sociale ed istituzionale ed al raggiungimento del bene comune. Anche il valore della gioventù è sancito dalla Costituzione, che in un articolo fa espressamente riferimento alla difesa dei giovani. Risulta per noi un dovere difendere sempre i valori che sono contenuti nella Costituzione, che ci sono stati lasciati in eredità dalle generazioni che ci hanno preceduto, al prezzo di lotte e sacrifici anche estremi. Infatti, seppur molti di questi diritti ci sembrano esistiti da sempre, non c'erano solo 80 anni fa.

In un mondo attraversato da una forte crisi valoriale, nel quale il nostro paese non fa



eccezione, occorre più che mai pensare che qualsiasi raggiungimento non si dà una volta per tutte, che la democrazia va riconquistata ogni giorno.

Diventare maggiorenti è un traguardo importante per tutti, è il raggiungimento di un'età che la maggior parte di noi ragazzi ha sperato arrivasse il prima possibile. Si è soliti pensare che una volta giunti ai diciotto anni si abbia la vita solamente nelle proprie mani e ci si senta liberi di fare tutto ciò che si vuole: svincolarsi dal controllo dei genitori, acquistare autonomia con la patente, decidere secondo le proprie convinzioni iniziando a progettare il proprio futuro.

Inutile negare che si parli anche di una questione di grande responsabilità, in quanto, da quel momento il nostro parere varrà quanto quello di una persona con più anni di noi, con idee più chiare e sicuramente con più esperienza.

Di conseguenza diventa un nostro dovere informarci, seguire

maggiormente l'attuale situazione politica nazionale per poi essere in grado di attuare una scelta consapevole attraverso il diritto al voto. (Basti pensare che le grandi democrazie sono nate in un'epoca in cui il peso elettorale delle giovani generazioni era consistente e crescente.)

La nostra società e le associazioni hanno bisogno di giovani, di energie e di idee nuove, che possano continuare a operare nella politica e nel sociale per migliorare quello che i nostri genitori e nonni hanno svolto adoperandosi per la comunità, affinché alla nostra gente non venga mai a mancare la speranza.

Ai tempi delle pandemie mondiali celebrare un rito di passaggio importante come il compleanno dei diciotto ha acquistato un valore diverso. La nostra vita era diventata una sequenza meccanica di videolezioni, senza un momento di socialità, una risata al bar o un'emozione positiva rivolta al

futuro: ci siamo sentiti intrappolati nel presente.

È stato difficile rinunciare a parte della nostra libertà per tutelare non solo la nostra salute ma anche quella dei nostri cari e altrui. Ed ora è giunto il momento di riemergere, di ripartire e indirizzare tutte le nostre energie verso un futuro migliore dando spazio a tutti i sogni non realizzati.

Dare più peso al futuro significa anche non compiere l'errore di sottovalutare la complessità del mondo e delle varie tematiche: la semplificazione tende ad ingannarci così come accaduto durante la pandemia.

Al contrario, una situazione complessa richiede che la “esploriamo”, richiede pazienza, curiosità, competenza e, soprattutto, il talento della consapevolezza dei propri limiti.

Per concludere, Immanuel Kant, uno dei più importanti filosofi del pensiero occidentale, scriveva alla fine del '700 che la minorità è l'incapacità di valersi del proprio intelletto senza la guida di un altro. Non si fa riferimento ad una mancanza di intelligenza ma piuttosto dalla mancanza di coraggio e decisione. A questo proposito, non importa quale sia l'età, adulti si ridiventano sempre di nuovo, il processo si rinnova ogni giorno. L'invito rivolto a tutti, è di vincere questa sfida di pensare da sé, con decisione, reagendo alla pigrizia e alla viltà, sottraendosi alla tutela di chi vorrebbe pensare al nostro posto. (solo in questo modo si passa ad uno stato di maggioranza, non solo determinato dall'età anagrafica).”

DONO DI 300 PASTI AI NOSTRI ANZIANI

La solidarietà non si ferma

di ELISETTA MORETTI
Il Salotto

Siamo fermi da molti mesi, ma Il Salotto pensa di riprendere le attività per lo meno all'inizio del prossimo anno. In tanti ci chiedono quando potranno riprendere le serate danzanti, gli incontri della tombola e le feste che hanno contrassegnato le nostre iniziative. Per il momento siamo

ancora nelle mani del virus, i cui dati hanno ripreso a correre prospettando un lento avvio verso la fine della pandemia. Ciò nonostante, gli introiti del cinque per mille ci consentono di non venir meno al nostro impegno di solidarietà, che ci permette anche quest'anno di donare l'equivalente di 300 pasti caldi a domicilio in favore dei nostri anziani. I volontari del Salotto sono quanto mai deside-



rosi di riprendere la vita attiva dell'associazione, da tanti mesi sospesa, ma bisognerà armarsi ancora di un po' di pazienza per ripartire di nuovo e in sicurezza. Intanto ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito con il loro 5x1000 a sostenere la spesa dei pasti caldi a domicilio delle persone anziane del nostro Comune, nella speranza di rivederci quanto prima e di riprendere meglio di prima.



AFDS GONARS

Donazione Gruppo Giovani e nuove iniziative

La donazione di sangue è un gesto che permette ogni anno di salvare migliaia di vite.

ABRAMO PIU

Vicepresidente AFDS Gonars

La sezione AFDS di Gonars, grazie alla partecipazione di molti ragazzi compaesani, ha portato un importante contributo (11 su 23 partecipanti sono iscritti alla nostra sezione) alla donazione collettiva che si è tenuta il 9 ottobre a Udine. Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato, in particolare i 6 nuovi donatori che si sono recati al centro trasfusionale per la prima volta in questa occasione. Ad organizzare la giornata è stato il Gruppo Giovani della zona Medio Torre "Gotis de Tor", del quale fanno parte anche alcuni consiglieri della nostra sezione.



Visto il successo, nei prossimi mesi continueremo a portare avanti iniziative simili anche come sezione di Gonars, proponendo donazioni di gruppo organizzate, aperte a tutte le fasce d'età. In questo modo vogliamo continuare a migliorare il trend

positivo degli ultimi due anni, dopo il calo di oltre il 30% che si è verificato dal 2011 al 2019. Sempre nell'ottica di crescita, grazie anche al costante aiuto dell'amministrazione comunale, in questi mesi stiamo lavorando per organizzare un'uscita

dell'autoemoteca a Gonars nel 2022, per portare il gesto della donazione di sangue in mezzo alla nostra comunità e ricordare a tutti l'importanza di questo gesto che, per quanto semplice, ogni anno permette di salvare migliaia di vite.

ASSOCIAZIONE VIF

Inglese e informatica: progetti per un percorso scolastico migliore

L'importanza di apprendere fin da piccoli competenze linguistiche e digitali.

di PATRIZIA TUROLO

Associazione VIF

Negli ultimi anni ci si è sempre più resi conto, come genitori, che i ragazzi di oggi necessitano di sviluppare maggiori competenze linguistiche in questo panorama notoriamente sempre più globale. Quelli che stanno crescendo non saranno più solamente cittadini italiani o di una sola nazione, ma saranno i cittadini del mondo e si troveranno, sempre più spesso, a cimentarsi con altre lingue. Il principale strumento per relazionarsi è la lingua Inglese. Per questo l'Associazione VIF da diversi anni porta avanti corsi d'Inglese nell'ambito del-

la scuola primaria. Infatti, fin da piccoli, l'ascolto di questa lingua in maniera dinamica e stimolante, attraverso temi coinvolgenti, permette un apprendimento che, con il passare del tempo e la crescita, può portare a sviluppare una facilitazione all'apprendimento, soprattutto nei cicli di studio degli anni successivi. Diversi ragazzi che hanno partecipato a questi corsi, alle medie, hanno sviluppato migliori attitudini all'apprendimento e alla conversazione in lingua; certo sono piccoli traguardi, ma il tempo potrà dimostrare alle famiglie che ne è valsa la pena. Alle medie gli studenti affrontano anche le certificazioni in lingua inglese e, nella maggior parte dei casi, con ottimi risultati e per questo ci piace pensare che, in fondo in fondo, un po' sia merito anche dei corsi fatti alla pri-

maria. Per questo invitiamo tutti i genitori a prendere in considerazione la possibilità di iscrivere i propri figli a trascorrere un'ora divertente, che si potrebbe dimostrare in un futuro non tanto lontano proficua per la loro crescita. Un altro tema importante riguardante i nostri ragazzi è l'informatica, perché loro sono una generazione tecnologica. E per questo che necessitano di una guida che insegni loro, in maniera corretta ed efficace, a sviluppare le abilità informatiche. Per questo l'associazione ha attivato alle medie i corsi ICDL, che permettono di ottenere il patentino riconosciuto in ambito internazionale. Il numero di iscritti è sempre in crescita e questo dimostra che l'iniziativa è più che positiva e che il servizio offerto è uno strumento valido. Abbiamo riscontrato a nostra volta come



genitori, che poi alle superiori le competenze informatiche diventano molto importanti e chi non le possiede si trova, alle volte, svantaggiato. Da qui è nata l'idea di mettere in cantiere prossimamente l'apertura del corso anche in orario prescolare per i giovani e, perché no?, per adulti che abbiano interesse a cimentarsi in questo percorso di arricchimento. Chi fosse interessato può contattare l'Associazione VIF via WhatsApp al numero 3518001463, oppure scrivendo a: associazionevif@gmail.com

ASSOCIAZIONE AMIS DAL DISU

Orgogliosamente uniti e solidali

di FRANCA DEL FRATE
Associazione Amis dal Disu

Eroi è forse una parola abusata di questi tempi, ma come definire chi, nonostante le proprie difficoltà, riesce ad essere vicino a chi ha bisogno di aiuto?! È con molto orgoglio che possiamo dire di vivere in un luogo in cui tante persone ed associazioni ci aiutano a fare beneficenza e sostenere i nostri progetti. Ne sono un esempio le "cassette solidali" presenti in tutte le attività del nostro Comune (Gonars, Fauglis ed Ontagnano) e non solo, in cui molti hanno donato i loro soldini per Rossella Tomasella; miglior esempio di come il contributo di molti, anche se minimo, può fare la differenza se sommato a tutti gli altri. Grazie mille per il vostro supporto, abbiamo infatti raccolto ben 2.308,05

euro che, aggiunti a quelli già bonificati raggiungono euro 14.846,15 che permetteranno a Rossella un futuro migliore. Siamo inoltre orgogliosi di informarvi di aver raggiunto l'obiettivo di dare a Luigi Capraro la protesi necessaria a garantirgli una vita migliore. Per Francesco Marotta abbiamo raggiunto un totale di euro 13.001,01.

Vogliamo informarvi che saremo presenti a Fauglis, durante i Mercatini di Natale, con lo Stand del Giocattolo, in cui, oltre a dargli una seconda vita, devolveremo tutto il ricavato in beneficenza. Continuiamo, tutti insieme ed unitamente, a collaborare con tutte le associazioni che ci coinvolgono e che ringraziamo ancora. Le storie che ci permettete di raccontare sono tutte diverse, ma hanno un elemento in comune: gli eroi siete tutti voi. Grazie.

L'ASSOCIAZIONE MUNUS

«Ti Ascolto!»

di LAURA MININ
Munus Gonars

Quante volte ci siamo sentiti o ci sentiamo abbandonati, disorientati e sfiduciati? Quante volte lasciamo che la rabbia e la tristezza prendano il sopravvento e abbiamo la meglio su di noi? Quante volte ci capita di sentirci prigionieri di angosce e inquietudini che faticiamo a comprendere ed esternare a qualcuno? Quante volte la vita ci pone di fronte ad eventi critici, oppure ci sottopone a delle prove che percepiamo essere imprese immani da affrontare?

Forse abbiamo solo bisogno di uno spazio, di un tempo e di qualcuno con cui parlare, che ci accolga, ci ascolti e ci sostenga. Questa possibilità è più vicina di quanto immaginiamo!

Da oggi la Mu.Nu.S Gonars offre questo spazio concreto e protetto in cui le persone, giovani, adulte oppure anziane, che ne sentono il

bisogno, si possono accostare, incontrando dei professionisti formati e con una consolidata esperienza alle spalle in ambito comunicativo/relazionale, che sono disponibili ad accoglierle, ascoltarle e accompagnarle nella comprensione e nella ricerca di possibili soluzioni ai problemi che esse vivono, siano essi dubbi o difficoltà riguardo a progetti di vita da realizzare, a relazioni da migliorare o recuperare, alla gestione delle proprie emozioni... tutto nel rispetto delle singolarità, delle potenzialità di ciascuno e della segretezza di quanto espresso nei colloqui, attuando quanto stabilito dalla legge della privacy e del segreto professionale.

Lo sportello di ascolto è attivo e si può accedere soltanto per appuntamento. Per maggiori informazioni o fissare un appuntamento è sufficiente contattare il 351 8759229, oppure scrivere una mail a info@munusgonars.it

LA TESTIMONIANZA

Il GRAZIE di Francesco

Ho scoperto di avere una famiglia e una comunità che mi aiuta e mi dà sostegno nel momento del bisogno.

di FRANCESCO MAROTTA

Ciao, mi chiamo Francesco Marotta, ho 17 anni e abito a Gonars da qualche anno.

La storia della mia nuova vita inizia una mattina come tutte le altre, il 19 gennaio, quando da un minuto all'altro le gambe non mi hanno più sostenuto, a causa di una improvvisa ischemia midollare: nessuna avvisaglia, nessuna malattia collegata. 5 mesi di ospedale e riabilitazione e poi si torna a casa con una nuova vita da reiniziare e mille difficoltà da superare.

Al mio rientro ho trovato però la mia famiglia e i miei amici ad accogliermi, cosa che mi ha dato

una grandissima forza.

Questa disgrazia, dunque, mi ha mostrato anche alcune cose positive: ho scoperto di avere una comunità che mi aiuta e che mi dà sostegno nel momento del bisogno.

Voglio perciò ringraziare Franca Del Frate e la sua associazione Amis dal Disu, assieme a tutte le persone e le aziende che hanno contribuito a darmi la possibilità di avere la mia stanza al piano terra, che mi fa essere il più agevole possibile

e la Munus, che mi mette a disposizione il loro mezzo per andare a scuola e a basket e riprendere le mie abitudini e doveri.

Ringrazio anche il Sindaco Ivan Boemo,



l'assessore alla sanità Daniela Savolet, lo sportello disabili del comune di Gonars, le scuole e le famiglie degli alunni di Gonars, tutta la parrocchia con Don Michele, tutte le aziende e le attività commerciali del comune. Vi assicuro che il sostegno che tutti mi state dando per non buttarmi giù e continuare ad andare avanti è di grande aiuto per me e tutta la mia famiglia. Grazie mille!

BIBLIOTECA E SPORTELLLO FRIULANO

Un pannello commemorativo in ricordo di Marzuttini

di ROBERTA ZAMPA
Biblioteca di Gonarse SERENA FOGOLINI
Sportello Associato per la lingua friulana

Che la comunità di Gonars sia particolarmente affezionata all'illustre concittadino Tita Marzuttini lo dimostra la presenza del numeroso pubblico intervenuto, sabato 25 settembre scorso, all'inaugurazione del pannello commemorativo, posto all'ingresso della scuola secondaria di primo grado "Giovanni Battista Marzuttini" e realizzato dal Comune di Gonars, mediante un cofinanziamento dell'ARLeF - Agenzie Regionâl pe Lenghe Furlane, in occasione della Festa della Patria del Friuli.

La cerimonia, iniziata coi saluti del Sindaco Ivan Boemo, si è svolta grazie alla collaborazione di numerose realtà locali e non solo. Un ringraziamento per l'organizzazione va all'associazione storico-culturale "Stradalta" con il presidente Marco Sicuro e all'associazione culturale e ricreativa Fauglis, con il presidente Marco Cappai, ma alla riuscita dell'evento ha contribuito la preziosa presenza dell'Orchestra a plettro "Tita Marzuttini" di Udine, diretta dal maestro Andrea Miola, oltre che quella del coro "Tite Grison" di Gonars, diretto dalla nostra assessora alla cultura e vicesindaca, Maria Cristina



Scopertura istituzionale del pannello. Da sinistra gli assessori Davide Savorgnan, Irene Martellosi, il presidente dell'Arlef Eros Cisilino, il Sindaco Ivan Boemo e la vicesindaca Cristina Stradolini.



Qui sopra, il coro "Tite Grison" e nella foto in basso l'Orchestra a plettro "Tita Marzuttini".

Stradolini (ricordiamo che la corale parrocchiale, erede di quella fondata da Giovanni Battista Marzuttini, porta il soprannome con cui egli amava farsi chiamare: Tite Grison).

Un contributo importante all'evento è stato sicuramente rappresentato dagli interventi dello storico Edoardo Colombaro

(riportato da Marco Sicuro) e del poeta Renzo Cecotti, testimone e frequentatore di casa Marzuttini, grazie al rapporto fraterno con il figlio Arnaldo.

Rappresentativa anche la presenza dei ragazzi della scuola a lui dedicata, che hanno assistito alla cerimonia, assieme alla dirigente scolastica Alessandra Vidal e ai componenti del consiglio comunale dei ragazzi con la sindaca Silvia Budai. Tra gli ospiti, anche il presidente dell'ARLeF, Eros Cisilino, intervenuto nel corso della cerimonia, l'erede e curatore dell'archivio Marzuttini, Emanuel Rossetti, e l'ex dirigente scolastico Gilberto Della Negra.

Il testo bilingue del pannello (corredato anche di codice qr che rimanda alla sezione dedicata sul sito istituzionale del Comune di Gonars e che verrà implementata con maggiori approfondimenti), a cura della biblioteca e dello sportello associato per la lingua friulana, contiene le informazioni principali su Giovanni Battista Marzuttini, che è stato

tra i personaggi più caratteristici ed interessanti che il Comune di Gonars abbia mai avuto. Musicista, fotografo, ingegnere, pittore e poeta, grazie alle sue passioni poliedriche e alla sua saggezza pacata, seppe conquistarsi l'affetto e la fiducia dei suoi compaesani e non solo, dal momento che le sue opere furono oggetto di numerosi apprezzamenti e studi. Nel tempo, a Gonars sono stati realizzati numerosi interventi per la valorizzazione di "Tite Grison", come egli amava firmarsi nei componimenti poetici e in calce alle villotte. Va dato atto che le amministrazioni comunali che si sono succedute, hanno sempre saputo celebrare ed omaggiare il genio di questo artista, attraverso pubblicazioni ("Sbegazz poetics", raccolta di poesie e villotte del 1991; "Giovanni Battista Marzuttini", biografia del 2001; "Ci scusi signor Tita" realizzato dagli alunni delle scuole elementari nel 2002), numerosi concerti a lui dedicati (anche in occasione di ricorrenze significative, per esempio nel 2004 e nel 2013, a 150 anni dalla nascita, con l'esecuzione di sue composizioni e l'intervento dell'Orchestra a plettro) e mostre fotografiche di rilievo, come l'ultima, "Titaimmagini - Fotografie di due secoli", allestita in Consiglio regionale a Trieste, di cui sono state esposte alcune opere proprio in occasione della cerimonia.

Attraverso il pannello biografico, dunque, la presenza di questo artista, quasi palpabile a Fauglis, grazie alla statua realizzata nel 2013 nei pressi di quella che fu la sua abitazione, si renderà ancora più manifesta anche in quella seconda casa che il Comune di Gonars ha voluto dedicargli, interessando direttamente gli alunni e le alunne della scuola che porta il suo nome, in un simbolico passaggio di testimone alle nuove generazioni, affinché la sua testimonianza possa sollecitare la fantasia e il pensiero dei nostri ragazzi.

E magari, chissà, perché in un futuro non troppo lontano un nuovo Tita Marzuttini si aggiri tra le strade del nostro Friuli.



ASSOCIAZIONE STORICO CULTURALE STRADALTA

I «Tigli di Gonars» fra memoria e storia

**La breve storia di un progetto
che non fu mai realizzato**

di MARCO SICURO

Presidente Associazione storico culturale
Stradalta di Gonars

Il «Parco dei Tigli» di Gonars è da tempo un'area verde caratteristica del nostro Comune, luogo di ritrovi e attività. Recentemente, esso è stato oggetto di un acceso dibattito, tanto nell'agone politico quanto all'esterno delle aule municipali. Sorvolerò sugli aspetti e le dinamiche prettamente politiche della querelle, che non sono oggetto di questo articolo, e mi concentrerò sull'unico punto che riguarda la storia e la memoria della nostra comunità. Mi riferisco alla vulgata che ricorda i tigli come alberi appositamente piantumati per commemorare i nostri compaesani caduti in guerra.

La curiosità personale, ma anche la necessità di fare chiarezza sull'argomento, da più parti espressamente richiesta, hanno portato il sottoscritto a condurre alcune ricerche sulla documentazione dell'archivio storico comunale, luogo che racchiude diverse storie, che meritano di essere un po' alla volta portate alla luce e raccontate al pubblico gonarrese. Ho concentrato le ricerche sulle delibere esistenti dei podestà di Gonars, che coprono il periodo compreso fra il 1929 e il 1945 (ossia i registri dal n. 19 al n. 23). L'arco di indagine si restringe agli anni del secondo dopoguerra, ossia dal 1929 (registro n. 19) fino al 1940 (registro n. 22). La scelta è stata obbligata dalla lacunosità delle altre serie di delibere, ossia quelle del Consiglio e della Giunta comunali. Oltre a tali registri, sono stati presi in considerazione alcuni documenti interessanti emersi dallo spoglio dell'inventario, nonché alcune fonti di ambito memorialistico, messe gentilmente a disposizione da alcuni compaesani. Queste ultime

sono state pubblicate su alcuni articoli del Glag.

Partiamo da una di queste: in un articolo del 1997, il nostro compaesano Guido Menon scrisse che «Viars el an 1930 e vie dilunc, alare propost des autoritads di allor campegia-dis dal Podestat Agnul Zanel, mestri de squelis elementars, di implantà tantis plantis di tiglios proporcionadis a ogni cadut [...]». Su ogni plante al veve di jessi mitut el nom dal cadut, la classe, el puest dula cal veve piardude le vite; chist lavor denominat «Parc Di Rimembranze» e veve d'essi fat a ricuart di chei che no son tornats». Come ricorda lo stesso Menon, il progetto non fu mai realizzato (cit.: «Chel parc no l'è mai stat fat»), ma da alcune foto di quegli anni possiamo notare che la piantumazione degli alberi era stata effettuata. Si può concludere che mancò la cerimonia, non l'intenzione. Tale assunto troverebbe riscontro nella mancanza, nelle delibere dei podestà gonaresi, di riferimenti a cerimonie o a interventi di piantumazione di alberi a scopo cerimoniale. Estendendo l'indagine a confronti con colleghi che si sono occupati della schedatura dei Parchi della Rimembranza per conto della Sovrintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli-Venezia Giulia, è risultato che Gonars attualmente non rientra fra le località istitutrici dei parchi suddetti. Inoltre, in un parere tecnico agli atti della recente seduta consigliare del 3 agosto 2021, la Sovrintendenza ha riconosciuto come area vincolata e oggetto di tutela solamente quella compresa tra i due fabbricati delle Scuole Elementari del nostro capoluogo comunale. Al momento esiste la prova di un unico albero dedicato alla memoria di una persona. Si tratta di quello piantumato nel cortile delle scuole nel 1932 in onore di Arnaldo Mussolini (1885 – 1931), fratello di Benito, allora capo del governo fascista (Archivio storico co-

Targa in memoria di Luigi Candotto, una delle sei targhe conservate nella sede degli Alpini di Gonars.

munale di Gonars, Serie II – Carteggio, busta 61 – 1932/XI Agricoltura, Industria e Commercio, anni 1931 – 1932, fascicolo denominato «Classe 12»). La cerimonia, tenutasi il 28 febbraio, venne ripetuta il 13 marzo poiché la settimana precedente, ossia nella notte fra il 6 e il 7 marzo, l'albero fu «asportato e mutilato per opera di ignoti», come riferì il Podestà Giuseppe Giuliani al Comando della Prima Coorte della Milizia Forestale di Udine (Ivi, cit. Lettera del 9 giugno '32). Le autorità, secondo modalità non inconsuete per i tempi, giustificarono il fatto come una bravata, «un atto inconsulto compiuto da ragazzacci irresponsabili, forse avvinazzati, con esclusione di fini politici ed a solo sfondo vandalico» (Ivi, cit. Lettera del Podestà dell'8 marzo '32 alla Prefettura di Udine). La documentazione del fascicolo e le delibere di quegli anni non specificano che specie di albero fosse stato piantumato la prima e la seconda volta. Sappiamo però che quelle previste per i comuni della pianura erano le seguenti: cedri, cipressi, querce, ippocastani, platani o tigli. Le autorità provvidero inoltre a far recintare con il filo spinato l'area delle scuole (Registro delibere podestà n. 21, liquidazione fatture del 30.09.1933), delle quali era da poco meno di un anno terminata la costruzione. L'edificio scolastico era in progetto fin dal 1915, ma lo scoppio della Guerra aveva interrotto i lavori, che furono ripresi, fra rallentamenti e difficoltà di finanziamento, solo nel 1929, quando Giovanni Battista Marzuttini ricopriva l'incarico di podestà comunale. Direttore dei lavori venne nominato il progettista dell'edificio, l'inge-



gnere Antonio Piani di Torsa di Pocenja, e come supervisore assistente fu scelto l'architetto Giovanni Santi di Gonars. Il costo complessivo fu di circa 260.000 lire, reperite attraverso prestiti concessi dalla Cassa di Risparmio di Udine.

Per la costruzione del secondo edificio, quello «nuovo», si dovette attendere altri trent'anni: ed è qui che si conclude questa storia. Come riporta l'articolo del Glag del 1999 a firma di Iva Cocetta Suerz, con la collaborazione di Renzo Biagianti e del Gruppo A.N.A. di Gonars, l'edificio scolastico fu terminato nel 1959 e l'anno seguente le aule del fabbricato furono dedicate alla memoria di alcuni nostri compaesani caduti nella Seconda Guerra Mondiale. In una sentita e partecipata cerimonia avvenuta il 22 maggio, alla presenza delle autorità civili e militari, furono affisse in ogni aula delle targhe con i loro nomi: Attilio Tavaris († 27.07.1943) e Pio Candotto († 02.02.1941), caduti sul fronte greco; Pio Dose († Rodi, 20.06.1943); Erminio Candotto († 28.12.1940) e Giuseppe Cignola († 04.12.1940), caduti sul fronte albanese; Luigi Candotto († 24.12.1942), caduto sul fronte russo; Galdino Pez († 21.06.1944), Mario Ferro († 28.03.1945), Mario Fantin († 06.10.1944) e Giovanni Del Mestre († 06.10.1944) morti in Germania, gli ultimi due seppelliti a Berlino. Alcune di queste targhe sono oggi custodite nella sede degli Alpini di Gonars (per ulteriori informazioni, si veda anche il libro Gonars in grigioverde, a cura del gruppo ANA di Gonars).

IL CALENDARIO

DICEMBRE

2 giovedì

COMUNE DI GONARS – STRADALTA – ACR FAUGLIS

Autunno con gli autori: "Le vite di prima" di D. Galeazzi e G. Minchella presso Centro Civico di Fauglis alle ore 20.30.

5 domenica

ACR FAUGLIS

Mercatini di Natale: "Il 5 vieni da noi e a Natale dove vuoi" presso l'area festeggiamenti di Fauglis dalle 10.00 alle 18.00 con presenza del Coro Sine Tempore.

11 sabato

ZONA PASTORALE DI GONARS

Celebrazione del sacramento della Cresima nella chiesa di Gonars alle ore 18.00.

11 sabato

AFDS GONARS

Donazione collettiva presso il Centro trasfusionale di Udine.

13 lunedì

CEDIM

Concerto "Note insieme" presso il Centro Civico di Porpetto alle ore 18.00.

18 sabato

COMUNE DI GONARS

Concerto di Natale presso la Chiesa di Gonars alle 20.30.

20 lunedì

CEDIM

"Concerto di Natale dei bambini" presso il Centro Civico di Fauglis alle ore 18.30.

24 venerdì

ZONA PASTORALE DI GONARS

La S. Messa "in nocte" sarà celebrata nella chiesa di Gonars alle ore 22.30.

25 sabato

ZONA PASTORALE DI GONARS

La S. Messa "del giorno" sarà celebrata a Fauglis alle ore 9.30, a Ontagnano alle ore 9.30, a Gonars alle ore 11.00, nelle rispettive chiese.

26 domenica

ZONA PASTORALE DI GONARS

La S. Messa sarà celebrata alle ore 9.30 a Fauglis e alle ore 11.00 a Gonars.

GENNAIO

27 giovedì

COMUNE DI GONARS – STRADALTA – ACR FAUGLIS

Giornata della memoria.

FEBBRAIO

10 giovedì

COMUNE DI GONARS – STRADALTA – ACR FAUGLIS

Giorno del ricordo.

In ricordo di Luigi Stellin

Il 14 ottobre 2021 Luigi Stellin, nostro fratello, è tornato alla Casa del Padre.

Durante la malattia, che ha segnato la sua vita dal 1976 alla morte, ha ricevuto aiuto, attenzioni, parole... da numerose persone, ad ognuna va il nostro GRAZIE!



Coloro che non hanno potuto capirlo sentano la nostra piena comprensione perché fino a oggi i problemi di salute mentale non suscitano compassione come le altre malattie.

Luigi con papà Virginio, mamma Rosina e il fratello Stefano ora può pregare per tutti noi ancora sulla Terra.

Amelia
(suor Adriana),
Tarcisio, Meri,
Annalisa e Vito.

TI ASCOLTO

La MUNUS Gonars offre uno spazio concreto dove le persone che ne sentono il bisogno possono incontrare dei professionisti che hanno seguito percorsi formativi ed esperienze in ambito comunicativo/relazionale, nonché una formazione triennale specifica acquisendo il titolo di **Counselor** e sono disponibili ad accoglierle, ascoltarle e accompagnarle nella ricerca di possibili soluzioni ai propri problemi.

Inoltre, collaborerà alla realizzazione dell'iniziativa uno **Psicologo e Psicoterapeuta** al fine di affiancare ai percorsi di orientamento e consulenza un sostegno di tipo psicologico qualora necessario.

Questo spazio è un luogo neutrale e protetto per parlare di eventuali dubbi, difficoltà, progetti da realizzare sostenibili e rispettosi delle potenzialità di ciascuno, relazioni da migliorare o da recuperare, motivazione da incoraggiare e sostenere.

Allo sportello si potrà accedere solo su appuntamento contattando il 3518759229, oppure inviando una mail di richiesta a info@munusgonars.it

MUSICA FRA TRADIZIONE E MODERNITÀ

Due opportunità musicali fuori dall'ordinario per Gonars!

L'incontro con il mandolino dei nostri bambini e il canto moderno a Gonars!

di NADIA OLIVO
Presidente CEDIM

e ANDREA MIOLA
mandolinista, direttore artistico
dell'orchestra a plettro Tita Marzuttini e
docente presso la scuola CEDIM

e CATERINA LICATA
cantante e docente di canto moderno
alla The Groove Factory di Udine

Come Presidente dell'Associazione CEDIM da ben 25 anni sono molto orgogliosa di presentarvi due docenti e persone straordinarie che questa lunga avventura musicale mi ha portato a conoscere. Desidero lasciare direttamente a loro la parola, perché possano trasmettervi in prima persona l'entusiasmo che li ha portati sino a noi. Ve li presento: il maestro Andrea Miola e la cantante e poetessa Caterina Licata. Andrea: "Vivo tuttora sulle ali dell'entusiasmo per l'esperienza che ho vissuto in occasione della presentazione del mandolino nelle classi seconde, terze, quarte e quinte delle scuole primarie di Gonars, Bagnaria Arsa e Bicinicco nel periodo dal 5 all'8 ottobre scorso, nell'ambito del progetto "Connessioni musicali" proposto dall'Associazione CEDIM grazie al sostegno della Fondazione Friuli. Vedere come i bambini erano rapiti dall'ascolto della musica, sentire il loro affetto, notare i loro sguardi incuriositi e suonare con loro in un'orchestra improvvisata, mi ha trasmesso delle emozioni che porterò sempre con me. Tutto ciò è nato dal fatto che da quest'anno ho iniziato a insegnare mandolino presso la scuola di musica CEDIM, con il preciso obiettivo di rivalutare sia uno strumento rappresentativo dell'Italia in tutto il mondo, sia la memoria storica di Giovanni Battista Marzuttini, eminente personaggio del territorio, nonché grande appassionato e divulgatore dello strumento. Si pensi solo, a tal proposito, che



l'orchestra di mandolini e chitarre da lui fondata a Udine nel 1886, recante il suo nome, è ad oggi la più antica al mondo tra quelle in attività. Ebbene, queste mie ambizioni hanno incontrato il favore della scuola CEDIM, al punto che il consiglio direttivo si è fatto promotore di questa importante iniziativa di divulgazione presso l'Istituto comprensivo di Gonars. Quando ho espressamente scelto di parlare in ogni singola classe, piuttosto che a classi riunite, mi sono reso conto che il lavoro sarebbe stato assai notevole, ma il mio intento era quello di interagire il più possibile con i bambini e sapevo che solo entrando in classe avrei avuto maggiori possibilità di successo. Pur avendo le presentazioni un denominatore comune, le ho diversificate a seconda dell'età dei bambini, dando un peso maggiore a nozioni "tecniche" e storiche alle classi quarte e quinte e considerando maggiormente le attività pratiche e ludiche per le classi seconde e terze. In sintesi ho trattato i seguenti argomenti: l'immagine del nostro Paese nel mondo collegata al mandolino, la descrizione morfologica dello strumento, i materiali costruttivi (con cenni ai boschi degli abeti di risonanza del tarvisiano), la figura del liutaio, l'ascolto del suono attra-

verso la mia esecuzione di brani e la musica di insieme facendo ascoltare, commentandola, qualche registrazione dell'orchestra giovanile a pizzico "Marzuttini Giovani". Nella parte pratica abbiamo realizzato un laboratorio di costruzione dei plettri e ho insegnato a tenerli in mano correttamente per poi (finalmente!) imbracciare il mandolino, pizzicando a tempo la corda del Sol. Avevo a disposizione nove strumenti e mediamente riuscivo con due sessioni a fare suonare tutta la classe, mentre chi non suonava batteva le mani a tempo, con tutta la classe che mi accompagnava nella Ungaresca di Giorgio Mainerio, una musica antica che ha sempre un grande fascino per ascoltatori grandi e piccini. Per tornare alle mie impressioni con cui ho esordito nell'articolo, riconosco di aver trovato classi molto attente e disciplinate e ciò mi ha permesso di svolgere con una certa facilità i programmi "intensivi" delle tante ore di presentazione. La disciplina non è quasi mai un fattore "casuale" e a questo proposito devo espressamente ringraziare le maestre per la fattiva collaborazione, che è stata in diverse occasioni determinante per permettermi di coinvolgere i bambini e trasmettere loro nozioni ed emozioni.

E adesso? Se lo scopo principale è stato quello di far conoscere a quasi trecento bambini uno strumento prima di allora sconosciuto ai più, dall'altro vi è l'idea di invitarli a provare a suonarlo e iniziare a studiare musica. Alcuni hanno già iniziato e stanno sperimentando il suono "magico" e accattivante del mandolino e prima di quanto si possa pensare li vedremo sul palco ad esibirsi e a divertirsi con la musica di insieme!"

Caterina: "Viviamo di voce ogni giorno e più o meno consapevolmente ce ne serviamo per comunicare, esprimerci e per dare una forma a quello che accade dentro ed attorno a noi. Cantare è un lancio nel vuoto perché la voce, più di ogni altro strumento, nasce dallo scambio tra emozione, pensiero, volontà ed azione. Attraverso la ricerca della nostra voce, dei meccanismi che la creano e la modificano possiamo fare in modo che il lancio nel vuoto vada verso la direzione che più ci attrae". Questo ci racconta la cantante Caterina Licata, dal 2016 docente di canto moderno e tecnica vocale per la musica leggera, che da gennaio inizierà le lezioni individuali di canto moderno presso la scuola di musica CEDIM, grazie a una nuova sinergia di intenti che si propone di condurre i corsisti a scoprire le dinamiche della respirazione, le risonanze e in che modo il corpo prende parte al canto. Un entusiasmante percorso di esplorazione che porterà il corsista a riconoscersi nella propria voce e rendere il canto un'appassionante discesa nel vuoto. Sarete voi a scegliere poi, se renderlo un adrenalinico bungee jumping o un dolce planare. Sentite anche voi l'entusiasmo che sento io e l'irresistibile desiderio di provare una di queste splendide attività ricreative? Vi aspettiamo allora! Questi i contatti: segreteria@cedim.org o cell. 347 747 5270. Avete ancora un dubbio? Anche minimo... allora rileggete questo articolo, in fondo si tratta solo di vincere la nostra congenita pigrizia e di uscire a incontrare il mondo che ci aspetta.

GRUPPO SPONTANEO "AMIS DAI FRUTS DI ANTOGNÀN"

Il Bosco Aureo dei bambini a Ontagnano

L'affetto spontaneo per la natura e l'ambiente visto dai più piccoli...

di CLAUDIO GIUSEPPE MILOCCO
Gruppo spontaneo "Amis dai fruts di Antognàn"

Il pomeriggio di sabato 16 ottobre, complice la presenza di una bellissima giornata di sole con temperature davvero da T-shirt, ha visto la splendida riuscita di un evento eco-didattico, i cui protagonisti sono stati i bambini. Grazie infatti alla generosa disponibilità di un nostro compaesano, che ha messo a completa disposizione un podere rustico situato a ridosso dei resti della antichissima chiesetta di San Martino, sono stati messi a dimora 14 nuovi alberi da frutto. L'idea di questa iniziativa è nata in pochissimi giorni - ed in modo del tutto spontaneo - grazie all'interessamento di alcuni Ontagnanesi, che hanno a cuore la natura, le tradizioni agresti e il rispetto e la salvaguardia degli antichi luoghi del paese e dedicano spesso il loro tempo libero alla attività di custodia e manutenzione anche di luoghi abbandonati all'incuria e all'inciviltà ecologica dei sempre più frequenti e impuniti vandali, che abbandonano presso le aree

verdi ogni genere di rifiuto. I bambini, che sono arrivati entusiasti sul posto insieme con le proprie famiglie, sono stati poi divisi in piccoli gruppi ed hanno estratto a sorte gli alberi da piantumare, alternandosi nella messa a dimora delle piante di: fico, mandorlo, nocciolo, melo, ciliegio, susino, pero, pesco e caco, lavorando alacremente "di pala". Gli alberelli sono stati messi loro a disposizione grazie ad un contributo volontario della neonata Associazione Tennistica di Ontagnano, che ha desiderato devolvere per questa bella iniziativa una parte delle offerte raccolte durante il convivio per l'inaugurazione ufficiale del sodalizio, tenutasi lo scorso 24 luglio.

Durante i lavori al nuovo boschetto, un intermezzo inaspettato ha poi coinvolto i bambini per circa un'oretta, grazie all'arrivo di Gran Tempo, un benandante in transito presso l'antico sito di San Martino, che li ha intrattenuti con storie, leggende e consigli, sull'antico rispetto della natura ed il sempre più importante valore della salvaguardia degli alberi. Letteralmente sommerso dalle domande e dai tantissimi "perché?" dei suoi giovani ascoltatori, il benandante, prima di proseguire il suo cammino, ha donato



a tutti i bambini delle sementi di varie specie rustiche di fiori e piante, da mettere a dimora in vasi e giardini. A fare da sfondo al nuovo Bosco Aureo dei bambini di Ontagnano (così è stato infatti chiamato), da qualche anno ai margini dello stesso podere sono anche posizionate una trentina di arnie ... e così, il connubio biologico con la prossima fioritura dei nuovi alberi è ora quindi perfetto. Al termine dei lavori di messa a dimora e innaffiatura degli alberelli è arrivata immancabile la meritata merenda campestre, con i dolci fatti in casa, offerti a tutti i presenti, per concludere così un piacevolissimo pomeriggio trascorso insieme. I bambini più grandicelli

hanno però ripreso le pale in mano per scavare una piccola buca ai piedi di un grande gelso, dove è stata interrata una cassetta con una bottiglia contenente un messaggio a ricordo della giornata ed i nomi di tutti i partecipanti che si sono ripromessi, assieme ai loro genitori, la futura cura degli alberi adottati. L'appuntamento è stato dato quindi a tutti all'ottobre del prossimo anno, per ampliare ancora con altre essenze il nuovo Bosco Aureo realizzato dai bambini a San Martino. Intanto, nei giorni immediatamente successivi, i protagonisti si sono dati di nuovo da fare per ricordare questa loro iniziativa con dei disegni, che sono stati poi esposti su un pannello in centro paese.

LA PRIMA VOLTA DEI QUADRI NEL PARCO DEL CORNO

Incontro con l'Arte

Paesaggi palustri, viottoli silenziosi, sagome di alberi sono il filo conduttore dei quadri in mostra lì dove sono stati dipinti.

di GIOVANNI PREZ

Una calda giornata di splendido sole ha coronato il successo dell'"Incontro con l'Arte" di Giovanni Prez, svoltosi lo scorso 12 settembre, nello straordina-



rio scenario naturale del Parco del Corno.

Una cinquantina di tele esposte sul percorso dei laghetti nel Biotopo, fra i ponticelli, con



SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO

Anno 2020/'21: non solo pandemia...

Tantissime le attività che si sono potute organizzare nel nuovo spazio esterno allestito grazie ad una vendita solidale

di CHIARA ZIN, ELENA FERRO,
SUSANNA CARRER E LISA VARGIOLU
Le Rappresentanti

Dalle situazioni difficili a volte nascono delle cose belle: è questo che pensiamo ricordando il 2020 come un anno faticoso, caratterizzato dalla pandemia che sotto tanti aspetti ha segnato e condizionato le attività, la comunità e anche il nostro asilo. Nessuno si sarebbe mai immaginato che tutte le iniziative organizzate dai genitori allo scopo di aiutare e far conoscere quella che è la nostra realtà, venissero congelate per così tanto tempo. Anche questa volta è emerso il senso di appartenenza alla comunità, tipico dei Gonaresi, attraverso la vendita del Panettone Solidale in collaborazione con gli Alpini. Ciò ha permesso di arricchire il nuovo spazio esterno con sedie e tavolini appropriati, potendolo sfruttare sia per le attività ordinarie dei nostri bambini che straordinarie come, per esempio, la conoscenza del gufo Juno, del riccio soprannominato Spin, dei laboratori



di travasi con acqua e riso, dei giochi con le bolle, della sgranatura delle pannocchie e della pigiatura dell'uva ecc... Queste esperienze vengono riproposte ogni anno, all'interno delle varie sezioni, per rispondere alla curiosità e alla sete di conoscenza dei nostri bambini. Inoltre questa nuova area darà la possibilità di poter svolgere, in questo periodo di restrizioni dovute alle norme anti Covid, gli incontri scuola - famiglia. È infatti una delle prerogative essere una scuola che si affianca alle famiglie nel percorso di crescita di bambini e genitori.

Approfittiamo di questo spazio per far sapere alle mamme e ai papà interessati ad iscrivere i loro figli, della possibilità di visitare la struttura e questa realtà, prendendo appuntamento con la coordinatrice Maria, chiamando il numero 0432 993491 o scrivendo all'indirizzo mail: asilosgbosco@virgilio.it. Infine, ma non per ultime, ringraziamo tutte le persone che, in varie forme, si ricordano di questo asilo e contribuiscono alla continuazione di questa realtà: salutiamo, in particolare, il Presidente dei Genitori uscente Giulia Dose, che per

cinque anni ha aiutato, sostenuto e promosso tutte le iniziative con il suo solito spirito di collaborazione e ottimismo. Sicuramente ci mancheranno i suoi messaggi notturni nel gruppo dei Rappresentanti, per ricordarci di qualche riunione o incontro, la sua caparbieta nel portare a termine gli impegni presi e la voglia di stare insieme, mettendosi sempre a disposizione. Accogliamo, quindi, con piacere il nuovo Presidente eletto, Susanna Carrer, alla quale auguriamo buon lavoro assieme ai Docenti e al gruppo dei Rappresentanti.

soggetto a tema proprio la palude, ha dilettato i numerosi visitatori, che giunti a piedi, in bici o su carrozza trainata da cavalli, vi passeggiavano accompagnati dalla musica degli amici Dino Piu, Omar Malisan e Renato Basaldella. Hanno presenziato, oltre al sindaco Ivan Boemo e all'ass. alla cultura Cristina Stradolini, i consiglieri Regionali Budai e Di Bert, il geom. Renato Franz per la biografia e il poeta Renzo Cecotti, che oltre alla recensione artistica, ha recitato una simpatica poesia in friulano dedicata all'artista.



La scelta di questa location, nata da un'idea dei figli Igliff e Ivan, è stata dettata dall'amore per questo ambiente che

Giovanni da anni frequenta, vive, disegna, dipinge ed imprime sulle sue tele, soprattutto dai caldi colori che

l'autunno regala. Paesaggi palustri, viottoli silenziosi, tranquille acque che riflettono le sagome degli alberi, indiscussi padroni del paesaggio, sono il filo conduttore dei suoi quadri. Questa mostra ha avuto anche lo scopo, da parte dell'artista e della famiglia, di sensibilizzare a preservare e divulgare la conoscenza di questo particolare ambiente.

È stata volontà dell'artista quella di donare al Comune di Gonars una tela, raffigurante appunto la palude, affinché i cittadini ne possano godere la visione.

SEZIONE ANA DI PALMANOVA

A Gonars si corre

Gli Alpini e lo sport sono un binomio vincente attraverso il quale possono ancora avvicinare all'Associazione molte persone per far conoscere anche questa realtà.

di ALESSIO TONDON
Vicepresidente Sezione ANA di Palmanova

Non è la prima, e sicuramente neanche l'ultima, gara podistica quella che si è disputata a Gonars lo scorso 19 settembre. Cross Country Run il nome della corsa di 10 km, organizzata dalla Sezione ANA di Palmanova, quindi dagli Alpini per gli Alpini e per tutti gli atleti che hanno voluto partecipare: e così è stato.

Diversi i corridori in gara, provenienti da tutto il Friuli Venezia Giulia, rimasti soddisfatti dall'ottima organizzazione

promossa dalla nostra Sezione. Grati al comune di Gonars, che ha concesso il Patrocinio, ospitandoci così nel meraviglioso parco del fiume Corno e supportati dagli instancabili e preziosi "Amis di vie Rome", è partita la terza edizione di questa competizione immersa nel verde biotopo gonaresse. Prima della partenza e come in ogni manifestazione sportiva Alpina, si è tenuto l'alzabandiera, dove oltre al presidente Sezionale Stefano Padovan, al sindaco Ivan Boemo c'erano numerosi gagliardetti e atleti pronti per il saluto alla bandiera e a cantare l'inno nazionale. E poi, ecco il momento della partenza, tutti pronti: cronometristi, il nostro speaker l'Alpino Ferro Giancarlo e loro, gli atleti. Sono le 9.30, Presidente e sindaco danno il via alla gara che dopo soli, ripeto soli, 33 minuti e 51 secondi... vede arri-

vare il primo "runner", anche lui un Alpino proveniente dalla Sezione ANA Carnica, è Giuseppe Puntel, un missile! Tra le donne, la più veloce, è stata la bravissima Astrid Faganel! Dopo qualche minuto iniziano a tagliare il traguardo tutti gli atleti e atlete fino all'arrivo del servizio, cosiddetto "scopa", che accompagna le ultime ma tenaci posizioni.

Tante le società sportive presenti così come anche le sezioni, tra le quali ANA Udine, Carnica, Cividale e ovviamente Palmanova. Tra le fila anche tre militari in servizio, provenienti: uno dal comando Brigata Alpina "Julia" di Udine, uno dal III° reggimento artiglieria da montagna di Remanzacco e uno dal reggimento IV° Genova Cavalleria di Palmanova, insomma avevamo un'ottima rappresentanza. La mattinata si è conclusa con le premiazioni



delle dieci categorie in gara e un momento "Alpino" tra tutti i presenti, che non può mai mancare in queste occasioni. Concludo ringraziando anche tutti gli sponsor che hanno sostenuto e creduto nell'evento e grazie a tutti i volontari e non, che si sono adoperati per questa competizione. Si può dire che gli Alpini e lo sport sono un binomio vincente attraverso il quale possiamo ancora avvicinare all'Associazione molte persone e far conoscere così anche questa realtà. Grazie Gonars e arriverci quindi al 2022!!!

RISERVA DI CACCIA DI GONARS

La porchetta del Cacciatore

I cacciatori, oltre che praticare l'arte venatoria, sono protagonisti della salvaguardia e dell'equilibrio delle leggi della natura, in un mondo fortemente antropizzato, e non devono essere vittime di falsi stereotipi e pregiudizi.

di MICHELE DI BERT
Riserva di caccia di Gonars

Rinviata il 19 settembre causa maltempo, dopo un anno di assenza dovuta alla pandemia, sabato 9 ottobre, in una splendida giornata di sole, accompagnata da una leggera brezza che rendeva piacevole l'ultimo caldo della stagione, nell'accogliente cornice del Parco dei Tigli si è tenuta la Festa di apertura della stagione venatoria.

Il programma, proposto dal direttore della Riserva Roberto Ronutti e dai componenti del consiglio direttivo, ha previsto per la mattinata una battuta di caccia libera, riservata all'abbattimento di gazzie, ghiandaie e cornacchie (specie di predatori opportunisti che si cibano di uova e piccoli di altre specie) e per ora di pranzo il ritrovo presso la sede nel parco, dove, dopo

la presentazione dei nuovi soci della Riserva, è stata organizzata una gustosa "porchetta". L'invito è stato esteso, oltre che ai soci cacciatori, anche ai simpatizzanti e ai famigliari ed ha visto la partecipazione di una quarantina di persone, tra le quali era presente una gradita rappresentanza di giovani iscritti ai corsi, organizzati dalla locale sezione Enalcaccia, per il conseguimento dell'abilitazione venatoria. Il direttore Ronutti ha presentato ai convenuti i due nuovi soci della Riserva di Gonars: Claudio Cecchini e Roberto Nardon. A loro è stato rivolto il plauso di benvenuto da parte di tutti i presenti, dal momento che è molto importante per il nostro sodalizio accogliere nuovi soci, fidati e conosciuti, capaci di cogliere appieno la nostra politica di gestione venatoria. Grazie alla collaborazione dell'a-



mico Luca Gazzetta di Rivignano, neocacciatore abilitato, e all'aiuto del vicedirettore Renato Danielis, è stato possibile preparare e cuocere sulle braci una gustosissima porchetta, che li ha visti impegnati dalle cinque di mattina fino all'ora di pranzo! Durante il convivio, tra vecchi ricordi e racconti di arte venatoria, il tempo è trascorso rinsaldando i legami di amicizia che uniscono i nostri associati, persone diverse per età, formazione, professione, ma tutti accomunati da una profonda passione per la caccia. Alla fine del pranzo si è svolta la premiazione della squadra che ha effettuato il maggior numero di abbattimenti, composta da Marco Gregorat, Lucio

Forner e Sergio Pettinà. Il Direttore, complimentandosi con i cacciatori premiati, ha voluto sottolineare che in momenti come quelli attuali, dove l'intero mondo venatorio è messo in discussione, è importante farsi promotori di una serie di valori orientati al rispetto e alla valorizzazione dell'ambiente che ci circonda, dove i cacciatori, oltre che praticare l'arte venatoria, sono protagonisti della salvaguardia e dell'equilibrio delle leggi della natura, in un mondo fortemente antropizzato, e non devono essere vittime di falsi stereotipi e pregiudizi. La giornata si è conclusa con un brindisi di augurio per una gratificante annata venatoria.

TRATTO DAI RACCONTI DI NONNO GIOVANNI

Contro-fortuna

Riaffiorano nitidi i ricordi d'infanzia, popolati di figure conosciute dai più e ambientati nei luoghi più rappresentativi del paese, ma che una decina d'anni dopo saranno via via demoliti e sostituiti da nuove costruzioni.

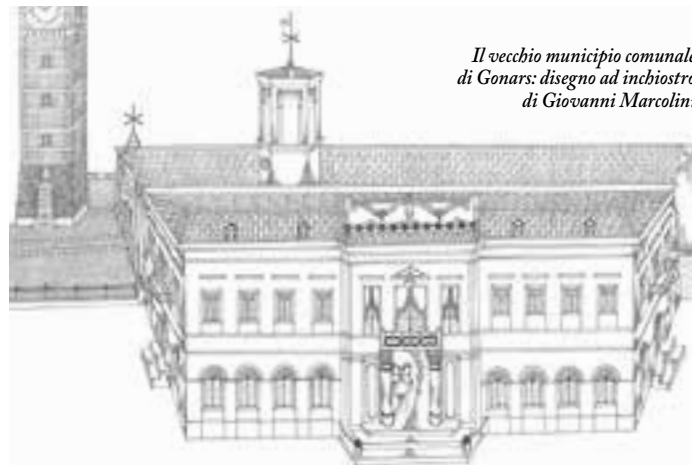
DI GIOVANNI MARCOLINI

Malgrado gli sforzi di mamma, che sempre mi aiuta per i compiti ed anch'io cerco di impegnarmi, ma la natura, per sua natura, non ha favorito il mio giovane cervello alla memoria e a scuola sono piuttosto scarsino, questo lo dimostra il fatto che sono stato rimandato agli esami di riparazione in classe quarta nelle materie di disegno e di grammatica; quello che mi conforta è che non sono il solo.

È l'anno scolastico 1950-1951: per favorire una buona preparazione agli esami di settembre a questi «giovani testardini» di tutte le classi, il Comune di Gonars ha organizzato delle lezioni di recupero da farsi nel pomeriggio nella scuola del vecchio municipio, smantellato poi con la vecchia chiesa per fare posto alla nuova. (vedi disegno)

A questi «testardini», durante la ricreazione viene offerta una merenda con un fresco panino, che per noi è una delizia, e per i maschietti pure il gioco del calcio durante la ricreazione con una «vera» palla di gomma, allora molto rara (solo per questo è da meritarsi un rimando a scuola); il gioco per le femminucce non lo ricordo. Purtroppo, questa palla si è bucata per lo sconcerto di tutti i calciatori. Per mantenere il gioco il maestro ha una bellissima idea: propone di comperare

una palla nuova, fare riparare quella bucata e il costo da farsi con un versamento di dieci lire ciascuno, la palla riparata verrà poi sorteggiata, ma aggiunge: «Chi non versa le dieci lire non giocherà». Questa conclusione è stata per me un colpaccio, ma come farò a chiedere a mamma dieci lire per giocare a calcio? Se



Il vecchio municipio comunale di Gonars: disegno ad inchiostro di Giovanni Marcolini

fosse per altri motivi, ma per il calcio è estremamente avversa, dunque, non oso nemmeno chiederle; ma non posso rimanere senza giocare e allora come fare? Devo trovare una soluzione.

So, che mamma sovente nasconde qualche moneta nella credenza (vetrina) della cucina e durante una sua assenza mi metto a cercare. Da un innocuo bicchiere spunta una moneta da

dieci lire; probabilmente, mamma nemmeno si ricorda di loro, ma questa moneta mi permetterà di giocare.

La palla è riparata (dal meccanico Merico, con «vulcanizzazione», è stata pronunciata questa parola, ma non ho capito il significato) e si passa al sorteggio. Un berretto fa da contenitore con dentro i foglietti con i nomi dei contendenti; nel sapere il mio nome in quella specie di urna tremo, ma non posso non partecipare al

sorteggio, temo mi chiedano del perché. La salvezza sta che il mio nome rimanga in quel terribile copricapo, non sono interessato alla palla, mamma la brucerebbe all'istante. Arriva il fatidico momento dell'estrazione e una mano, considerata innocente, si inserisce dentro quel recipiente ed estrae un fogliettino consegnandolo al maestro, il quale, fiorendo per la sua iniziativa è convinto di fare felice uno dei suoi alunni,

e ad alta voce annuncia il nome del fortunato: «Giovanni Marcolini!». Mi sento male e avvilito, tutti gli altri amareggiati. Ma come farò a presentarmi a casa con la palla? Verrò scoperto e severamente punito da mamma, devo subito inventare qualcosa. Il mio amico, Giovanni Tondon, con i suoi genitori non ha questo genere di problemi, dunque chiedo a lui di tenere la palla, anzi, gliela regalo, lui accetta e l'affare è fatto.

Mi sono liberato della palla e da un incubo e prendo serenamente la via di casa. Arrivo sulla soglia della porta e non faccio in tempo ad entrare che mamma, con un suo consueto e pericoloso sarcasmo mi chiede: «Dov'è la palla?». All'istante, rimango sbalordito e perso. Come fa a sapere della palla? È successo poco fa, allora, non si disponeva di un telefono e nemmeno della radio per una così rapida diffusione, la notizia sull'episodio della palla si è sparsa in tutto il paese con una rapidità ineguagliabile. Sono sorpreso e non ho risposta, ma la risposta la dà lei stessa con una domanda: «Dove hai preso i soldi?». Non apro bocca, lei sa tutto e piano piano inizia a girare attorno alla tavola per raggiungermi (la stanza è anche piccola) con l'intento di aggredirmi e darmi una buona razione di ...!!! Io resisto al suo girandolare, finché cedo e mi lascio raggiungere, prima o dopo devo passare da quella parte e non rimane altro che pararmi dal ricevere meno botte possibile, e come sentenza finale: subito a letto senza cena. Quando la «contro-fortuna» ti sorride...!

Splendidi sessantenni!

Il 16 ottobre scorso, la Classe 1961 si è ritrovata piacevolmente per festeggiare un altro importante traguardo raggiunto, con l'auspicio che ce ne siamo molti altri ancora (da sinistra verso destra):

Toso Francesco, Burba Germana, Di Benedetto Rita, Sebastianis Angelo, Del Frate Claudio, Candotto Fabiana, Tondon Carlo, Cocetta Germana, Minin Laura, Notarfrancesco Mauro, Raffin Marco, Dose Fabiola, Nardini Daniela, Perinot Carlo, Moretti Giuliano, Pezzarini Liviana, Menon Emanuele (Moreno), Vallan Manuela, Milocco Claudio Giuseppe, Gloazzo Giuliano.



IL COMUNE INFORMA

Nuovi progetti in essere

Cambieranno volto Via De Gasperi e Piazza Municipio

di IVAN DIEGO BOEMO
Sindaco di Gonars

Durante tutto il 2020, nonostante la pandemia in corso, non ci siamo mai fermati mettendo in atto molti progetti, che vanno dalla viabilità alla messa in sicurezza di edifici scolastici. Uno dei vari bandi al quale abbiamo partecipato prevedeva un contributo Regionale per la promozione della nuova mobilità ciclistica sicura e diffusa. Con soddisfazione, la Regione ha finanziato il nostro progetto di riqualificare Via De Gasperi e Piazza Municipio, assegnandoci un contributo di 140.000 euro su un progetto complessivo di 253.000 euro. Il progetto prevede la realizzazione di un senso unico da Via Roma verso Piazza Municipio,

creando una nuova ciclabile. Realizzeremo inoltre delle zone verdi e aiuole fiorite di fronte al municipio e creeremo una postazione bike sharring. Naturalmente non ci fermeremo qui e, solo per farvi qualche esempio, sono in fase di ultimazione la progettazione di Via Monte Grappa, Via 4 Novembre a Fauglis (rifacimento dei marciapiedi dall'asilo la Libellula fino all'incrocio via Filippo Corridoni) e ultimeremo Piazza Cesare Battisti ad Ontagnano. Non solo grandi opere, ma anche e soprattutto massima attenzione alla sicurezza e al decoro urbano, sempre con un occhio di riguardo verso il green.

SCUOLABUS NUOVO E NUOVO LOOK

di CRISTINA STRADOLINI
Assessore

Lo scuolabus è finalmente arrivato! Lo potete ammirare per le vie del paese, con la nuova ed accattivante veste grafica, ideata a titolo gratuito dall'arch. Andrea



Cumin: gli alunni disegnati sono ambientati dagli anni 80 ad oggi e sul retro spiccano i tre campanili dei nostri paesi: Gonars, Fauglis e Ontagnano. Alcuni dati tecnici: la nostra Amministrazione ha ottenuto un contributo regionale di € 224.000, a cui ha aggiunto € 54.000 per un totale di € 278.000; è dotato di 77 posti (autista+70 bambini+6 accompagnatori), oltre alla possibilità di riservare un posto per disabile con carrozzina; la classe di riferimento è la cosiddetta "EURO 6", che determina una notevole riduzione in termine di impatto ambientale rispetto all'attuale mezzo. Qualche parola anche sul servizio, che ricordiamo non è un servizio alla persona, ma un servizio pubblico. Siamo partiti dalle 50 fermate di 10 anni fa fino ad arrivare alle 21 attuali, eliminando quelle poco distanti dalla scuola, grazie alla nascita del Pedibus, e quelle troppo ravvicinate. Lo scopo è sempre stato quello di ridurre il tempo di permanenza sul mezzo (specie per i bambini più piccoli), ma anche di abbassare i consumi ed ottimizzare la spesa, per non parlare dei costi ambientali. Di seguito alcuni dati relativi al servizio pervenuti dall'ufficio di Ragioneria: nel 2019 il costo totale ammontava a € 80.370, con un'entrata da parte degli utenti di € 14.345 (pari al 17,85% della spesa); nel 2020, anno della pandemia con chiusura delle scuole da marzo a giugno, la spesa è stata pari a € 57.301, con entrata utenti di € 5.985 (pari al 10,44% del costo totale). Altro dato significativo è quello relativo agli iscritti: 184 nell'a.s. 2019/20; 173 nel 2020/21; 115 nel 2021/22, calo significativo determinato in primis dalla prudenza delle famiglie, per la situazione pandemica, oltre che naturalmente dall'importante ed ecologico servizio del Pedibus. In particolare nel pomeriggio gli alunni presenti sono abbondantemente al di



IL COMUNE INFORMA

sotto dell'80% della capienza (soglia numerica imposta dalle disposizioni riguardanti il contenimento del contagio). Si auspica che ora siano più comprensibili le scelte adottate, (unico giro nel rientro pomeridiano con conseguente riduzione delle fermate) tese al conseguimento del bene della collettività: riduzione dei tempi di permanenza sul mezzo, razionalizzazione delle fermate, risparmio sui costi e, non da ultimo, rispetto ambientale per un minor inquinamento.

L'ABBANDONO DEI RIFIUTI

di **IRENE MARTELOSSI**
Assessore

Ci troviamo spesso di fronte a segnalazioni che mostrano l'inciviltà delle persone e una vera e propria emergenza ambientale. Anche nel nostro territorio, sicuramente più ridotto rispetto alle grandi città, si verificano ancora oggi numerose situazioni di abbandono dei rifiuti. Dai piccoli sacchetti di immondizia, ai grandi scarti, come ad esempio materassi, sedie, lavastoviglie, eccetera. Nonostante l'incremento dei cassonetti e la presenza dell'eco piazzola non si riesce purtroppo a contrastare una inciviltà dilagante. L'abbandono dei rifiuti è un reato ambientale. Se si rispetta l'ambiente, si rispetta la propria vita e il prossimo. Questo deve essere il punto di partenza per un corretto smaltimento dei rifiuti. La percentuale di raccolta differenziata del nostro Comune è in leggero miglioramento, ma bisogna lavorare ancora tanto per arrivare ad una percentuale vicina all'80%. Con la preziosa collaborazione dei cittadini, in primis soprattutto delle nuove generazioni, dobbiamo cercare di impegnarci a fare sempre meglio e raggiungere insieme questo importante obiettivo. Ricordiamo che l'eco piazzola di Via Molini a Gonars è aperta nei seguenti orari: martedì 14.30 - 17.00, giovedì 16.30 - 19.00 e sabato 10.00 - 13.00.



OTTOBRE ROSA: MESE DELLA PREVENZIONE

di **DANIELA SAVOLET**
Assessore

In occasione di Ottobre Rosa, mese della prevenzione, il Comune di Gonars e l'Associazione A.N.D.O.S. hanno organizzato una serata di informazione sull'importanza della visita senologica, il cui obiettivo è individuare, o escludere, la presenza di una patologia che interessa il seno. Il Comitato A.N.D.O.S. di Udine è un'associazione di volontariato che opera a favore delle donne che hanno subito un intervento al seno. Il prendersi cura della salute inizia da una specifica attenzione alla prevenzione, è fondamentale, pertanto, effettuare i controlli programmati rispondendo agli inviti della propria azienda sanitaria. La prevenzione diventa più efficace e le possibilità di ricevere cure adeguate e meno aggressive aumentano, migliorando la qualità di vita della persona. L'incontro si è tenuto alla presenza della Prof.ssa Carla Cedolini, Responsabile della struttura Chirurgia Senologica di Udine, mercoledì 20 ottobre presso Casa Gandin. Considerata l'importanza della prevenzione per la nostra salute, come Amministrazione Comunale, ho partecipato ad altre due iniziative di sensibilizzazione in occasione del Mese rosa sul tumore al seno; la prima si è tenuta al Teatro Palamostre di Udine venerdì 29 ottobre, dal titolo "L'arte si tinge di rosa con musica e ballo", mentre la seconda si è svolta sabato 30 ottobre. L'associazione A.N.D.O.S. in collaborazione con la Chirurgia

senologica dell'ASUFC di Udine, ha promosso una camminata di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini. Il tragitto prevedeva la partenza dall'ingresso dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine e l'arrivo in Piazza Duomo a Udine. Il nostro Comune ha concesso il patrocinio assieme ad altre 31 Amministrazioni Comunali della Regione F.V.G. Si informa che l'ANDOS ha donato al Comune di Gonars un ulivo, che presto verrà messo a dimora, a simboleggiare e a ricordarci quanto sia importante fare prevenzione.

LE FONTI NORMATIVE DEGLI ENTI LOCALI: IL COMUNE

di **PASQUALINO FAVA**
Assessore

Le fonti normative del Comune, quale ente locale, si identificano nello Statuto e nei Regolamenti. Lo Statuto costituisce l'atto normativo relativo all'organizzazione generale dell'ente locale e alla definizione delle linee fondamentali della sua attività, configurandosi come espressione di autonomia che trova espresso riconoscimento nella Carta costituzionale e nella legislazione regionale. I Regolamenti sono anch'essi fonti normative espressive dell'autonomia del Comune e ne disciplinano specificamente l'organizzazione e le materie di propria competenza. L'esercizio della potestà regolamentare si armonizza con lo Statuto, oltre che con la Costituzione e i principi fondamentali eventualmente previsti da leggi regionali. Secondo la Corte Costituzionale, i Regolamenti

comunali esprimono un numero di funzioni intimamente connesso al riconoscimento dell'autonomia degli enti locali sancito dall'articolo 5 della Costituzione. Ne discende che i Regolamenti comunali costituiscono, nell'ambito del territorio comunale, atti normativi le cui finalità sono da osservare da parte di chiunque, quindi, non solo dai cittadini e dai terzi in genere, ma anche da parte degli uffici e degli amministratori locali.

MANUTENZIONE E COMMERCIO

di **DAVIDE SAVORGNAN**
Assessore

La pulizia dei fossati e dei canali, oltre alla manutenzione dei terreni e delle strade "bianche", sono importanti ed indispensabili per il decoro e la sicurezza del nostro territorio, perché prevengono eventuali fattori di rischio idrogeologico, per questo la nostra Amministrazione ha programmato un intervento straordinario su tutto il territorio comunale. La prima fase dei lavori ha riguardato le opere di fresatura e livellatura, per la chiusura delle buche su tutte le strade di campagna, oltre alla pulitura delle fosse laterali su alcuni tratti necessaria per facilitare l'evacuazione delle acque meteoriche. È nostra intenzione portare a termine al più presto questi interventi organizzati su tutta l'area di competenza, al fine di restituire agli agricoltori e ai cittadini una campagna più sicura e curata. Per quanto riguarda invece le nostre attività commerciali, intravediamo con piacere un po' di luce dopo l'oscurità, soprattutto per quelle categorie più colpite dagli effetti dell'emergenza sanitaria. L'apertura di nuovi negozi commerciali, alimentari e di servizi alla persona verificatasi negli ultimi mesi a Gonars ci ha dimostrato che abbiamo capito come difenderci dalla crisi pandemica; ora è arrivato il momento di reagire e mettere in pratica quanto appreso per apprestarci a vivere un periodo straordinario, dove cogliere nuove opportunità di trasformazione e miglioramento.

RACCONTI DI UNA VITA INTENSA

I 100 anni di Nonna Annunziata

DI ALESSANDRA MININ (FIGLIA)
Dai racconti di Nonna Annunziata

Il 28 agosto 1921 nascevo a Gonars in Via Monte Grappa, nel "bearz di Quain". Lì vivevo con i miei genitori Roppa Giovanni e Candotto Alessandra. Mio papà era contadino e lavorava i campi per la colonia assieme ai suoi parenti. Nel 1923, dopo la nascita di mio fratello Gino, mia mamma rimase incinta di un altro fratello che purtroppo morì a soli 8 mesi. La guerra non aveva fatto rientrare mio papà in buono stato di salute, tant'è che peggiorava di giorno in giorno. A soli 7 anni rimasi orfana di padre, venne a mancare a soli 33 anni. Mia madre rimasta vedova, per pagare l'affitto e sostenerci, andò a lavorare presso la famiglia Roussel il "Signor Carli", che era il fattore dei coloni. Io la mattina frequentavo le lezioni (ho finito la 4a elementare) e nel pomeriggio aiutavo i miei cugini in campagna. Mia mamma "l'ho goduta" poco, perché era sempre a lavorare e ci potevamo vedere solo alla sera.

Successivamente i proprietari dei terreni hanno sfrattato le famiglie che non possedevano terreni e noi abbiamo dovuto trovarci un'altra sistemazione: siamo andati ad abitare in P.zza Giulio Cesare vicino all'agrarìa di "Piu", che ai tempi era lì. Una volta cresciuta andai a lavorare, tramite Anna Cignola madre di Don Liliano, a Udine in P.zza San Giacomo, presso una signora ma rimasi solo un mese: non mi trovavo bene in quanto dovevo stare al chiuso tra le quattro mura di casa.

Tornai a Gonars e andai a lavorare nel tabacco a Griis. Si andava a piedi, non c'erano mezzi di trasporto e si doveva arrivare puntuali, altrimenti trovavamo il cancello chiuso. Erano molto severi, tanto che non potevamo nemmeno parlare tra di noi, altrimenti prendevamo la multa. In quel periodo conobbi Giovan-

ni Minin, detto "il moro Juj" e cominciammo a conoscerci. Lui veniva da una famiglia contadina composta da sei fratelli. Dopo l'esperienza nel tabacco, trovai lavoro a Talmassons, tramite Vilma Stradolini. Lì rimasi per diversi anni e Giovanni veniva a trovarmi in bicicletta. Successivamente decisi di accettare un lavoro da Ugo Barbieri, in P.zza Giulio Cesare: volevo tornare in paese per frequentare Giovanni.

"Tanti anni son passati
e 100 sono arrivati.
Ringrazio Dio
e i suoi componenti
per far festa
con i miei parenti.
Figli, nipoti e pronipoti,
ringrazio tutti."



In alto: 28 agosto 2021 foto con i figli e le autorità durante la festa per il compleanno centenario. Qui sopra: Nunziata e Giovanni da giovani.

Quando venne a mancare la moglie di Ugo, dovetti lasciare e andai a lavorare in un'altra famiglia a Trivignano. Giovanni voleva sposarmi, ma la guerra lo fece andare a combattere in Jugoslavia.

Ci sposammo nel 1946 nella chiesa di San Canciano Martire, il



parroco che celebrò la funzione era Don Repezza. Indossavo un vestito cucito da mia cugina "Gjisele", invece il cappotto l'avevo comprato da Badolio, che era il proprietario di un negozio in paese. Il pranzo lo preparò una cognata che era cuoca, lo facemmo in casa assieme ai parenti. Rimasi ad abitare nella casa padronale dei Minin, dove mi trovai a convivere assieme ai fratelli, alle cognate e ai figli: eravamo in 18.

Nel 1947 diventai mamma del primogenito Aldo e nel 1949 arrivò Daniela. I fratelli di mio marito tra il 1957/58 dividono i

in tanto.

Nel 1959 scopro di essere in dolce attesa e decido di raggiungere mio marito assieme ai figli, affittando la casa a Gonars. A dicembre nasce Alessandra e da quel momento mia mamma rimarrà a vivere con noi. Sono stati tempi duri: per fare la spesa dovevo fare 2 km all'andata e 2 km al ritorno, più una ripida salita. Anche per procurare l'acqua dovevo andare fino al pozzo un po' distante. Però abbiamo trovato gente buona e disponibile.

Nel 1967, trovando lo stesso lavoro per Giovanni, accettiamo un'altra proposta di lavoro a Cormons (Roncada), dove rimaniamo fino al 1975.

Ritorniamo a Gonars assieme ad Aldo e Alessandra, in quanto Daniela si era sposata e mi aveva fatta diventare nonna di Paolo. Anni dopo anche Alessandra mi fece diventare nonna, prima di Elisa e poi di Tiziana.

Dopo alti e bassi con la salute nel 1981 viene a mancare mia mamma e nel gennaio 1989 rimango vedova. Vicino a me ci sono i figli e i nipoti che mi aiutano a superare il brutto momento. Una grande gioia fu quando, nel 2014, diventò bisnonna: prima di Giulia e poi di Giorgia. Grazie e Dio siamo tutt'ora una famiglia unita! Per passare il tempo faccio parole crociate e scrivo poesie; la prima l'ho scritta a Valentina, un'infermiera che veniva a medicarmi a casa.

Ad agosto sono arrivati i 100, mi hanno festeggiata tutti con affetto e per me è stata una festa inaspettata. Sono convinta che la mia vita me l'ha donata mio papà... Ringrazio tutti i gonaresi e tutte le autorità.